

ELEZIONI AMMINISTRATIVE DEL 10/06/2018

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

(Artt. 71 e 73, comma 2° del D.Lgs. 18 agosto, n. 267)

La lista dei candidati al Consiglio comunale e la collegata candidatura alla carica di Sindaco, contraddistinta dal simbolo, "contrassegno cerchio nero con scritta in alto "Mandica Sindaco" evidenziata in giallo e nome lista "Indipendenza civica" e sottostante simbolo lampadina gialla stilizzata.

Qui di seguito espongono il proprio programma amministrativo per il quinquennio di carica degli organi del Comune:

IL "CASO" VILLA.

Sappiamo che liberarsi dall'intricatissima matassa è complicato e probabilmente richiederà molto tempo, ma da qualcosa bisogna pur partire: aree inquinate ( ex 250, Ceretti e senza considerare l'ex Siderscal, area ancora attrezzata ma in procinto di smantellamento e dunque ulteriore bomba pronta ad esplodere ), cristallizzate in un tempo senza tempo in attesa di bonifiche indispensabili; proprietari, dunque privati, elusivi e indisponibili a concordare strategie d'uscita sostenibili rappresentano la pietra tombale di qualsiasi sviluppo del territorio. Occorrerà lavorare con costanza e astuzia, senza lanciare promesse nel vuoto, ma una cosa è certa: **Villadossola è figlia della propria storia!**

Dalla sua condizione ha tratto beneficio economico ma anche un'eredità devastante, dal peso troppo rilevante per essere sostenuto solo dalle sue spalle. Dopo aver sacrificato il sacrificabile alla causa comune, ora ha bisogno di aiuto, e **il suo problema deve diventare il problema di tutti**, in primis degli enti territoriali substatali -e magari dei parlamentari espressi dalla zona, se non si chiede troppo- di riferimento. Prima ancora di una soluzione a problemi enormi, Villa ha bisogno di portavoce e garanti, che ricollochino i gravi problemi sulle agende territoriali e statali, nell'ambito di una comunicazione continua con una cittadinanza che non è nemmeno più smarrita, essendosi in gran parte convinta di essere destinata a un processo inevitabile. Le politiche che per forza di cose dovranno essere volte alla ricerca straordinaria di fondi, nonché al coinvolgimento di enti e istituzioni che dovranno contribuire a dividere con l'amministrazione il peso del futuro.

Un'ultima considerazione, anche banale se volete: alcune porzioni non trascurabili di territorio sono tuttora **ostaggio di privati cittadini** su cui evidentemente non pesa l'obbligo di curare le rispettive proprietà seguendo una logica di decoro, anche se la legge non li obbliga in tal senso. Noi parliamo della necessità di ricompattare un territorio deturpato e diviso: come possiamo sperare in un riscatto coeso se tutte le forze in campo, liberi cittadini in testa, non si mettono una mano sul cuore e non sentono la necessità di restituire il decoro che meritano aree centrali di un comune mortificato come il nostro? Il regolamento (esistente) di decoro urbano non dev'essere interpretato come una mannaia, ma come un sentimento collettivo.

Nessuna promessa, nessun condimento retorico. Questo è il momento di spostare la discussione su un altro livello, per raggiungere un unico obiettivo: riportare Villa sulla mappa.



## EMERGENZA IDRICA

Il problema dell'approvvigionamento idrico si trascina a Villadossola da anni ma dal dicembre 2015 è diventato una vera e propria emergenza poi sfociata nella necessità di reintegrare il bacino del Gaggio con 12 autobotti al giorno da Gravellona. Nelle dichiarazioni di Acque Novara VCO sono stati previsti investimenti per 1.200.000 € specificando che gli interventi sono mirati a un aumento della capacità di captazione e stoccaggio. Si è, cioè, preferito concentrare l'attenzione sulla parte iniziale dell'infrastruttura, senza troppo badare alla rete di distribuzione idrica, obsoleta e di difficile manutenzione.

Per questo motivo riteniamo che gli investimenti potrebbero non essere sufficienti nei periodi di grande siccità.

Queste sono le domande che da soci e amministratori avremmo rivolto e che rivolgeremo se eletti ad Acque Novara VCO:

1. Esiste un bilancio idrico del Comune di Villadossola? Con quali tempistiche viene eventualmente fatto e con che risultati?
2. È stata fatta una distrettualizzazione della rete al fine ridurre le perdite di acqua e migliorarne il rendimento?
3. A fronte di un consumo raddoppiato di acqua potabile negli ultimi anni - nonostante una diminuzione della popolazione- potrebbe essere ora conveniente installare microturbine?

È fondamentale interagire attivamente con le società che forniscono servizi ai cittadini e ottenere un quadro limpido e trasparente, sia per l'efficienza della gestione, che per migliorarne l'utilità.

## CAMPO COMUNALE FELINO E FRANCO POSCIO

Il Comune fino alla stagione 2016/2017 versava annualmente una cospicua cifra a chi utilizzava e gestiva la struttura. L'obiettivo che giustificava l'impegno di risorse pubbliche, nobile e di pubblica utilità, era incentivare lo sport, soprattutto giovanile, a Villadossola.

Dal 2016 tutto cambia: alla società Virtus Villadossola, fino ad allora unica società a beneficiare dell'appoggio economico del Comune relativo al campo di calcio, si affianca la Voluntas Villadossola per occuparsi del solo settore giovanile.

**E qui comincia la grottesca vicenda che porterà entrambe le società ad non poter più usufruire della struttura.**

Tutte e due chiedono al comune la gestione con gli stessi termini in essere della struttura sportiva, cosa giustamente non concepibile dall'amministrazione comunale che chiede alle parti di trovare un'intesa. Nasceva così un primo accordo preliminare stipulato in presenza dell'assessore allo sport, Marcello Perugini, in cui la Virtus Villadossola si impegnava a cedere la società alla fine del campionato in essere alla neonata Voluntas Villadossola. Ma l'accordo da ratificare e sottoscrivere quanto precedentemente affermato è stato poi disatteso.

A questo punto il Comune decide di assegnare il Felino e Franco Poscio tramite Bando, dove partecipa anche la Juventus Domo che lo vince. Dato che il bando è privo di vincoli per l'assegnatario, le due società di Villadossola, seconda e terza, restano fuori.

**Il fatto che nella struttura comunale non possa né giocare né allenarsi alcuna rappresentativa del Comune stesso oltrepassa abbondantemente i confini della realtà**

Ora, difatti, le due squadre cittadine giocano e si allenano a proprie spese su due impianti esterni

Come gestire la cosa, se il prossimo anno si facesse un nuovo bando?

**1)Chiedendo che la società di Villadossola sia una sola**

**2)Incentivando la formazione di un settore giovanile ben gestito e funzionante**

**3) Pretendendo che il bilancio preventivo e il bilancio d'esercizio delle società coinvolte siano chiari e trasparenti**

L'altra ipotesi potrebbe essere non indire un altro bando:

Così facendo la gestione rimarrebbe a carico del Comune che potrebbe occuparsene direttamente con l'ausilio di borse lavoro per poi affittarla a coloro che svolgono attività agonistica. Tra questi, si spera, anche la squadra calcistica di Villa.

## **BILANCIO E RISORSE DISPONIBILI**

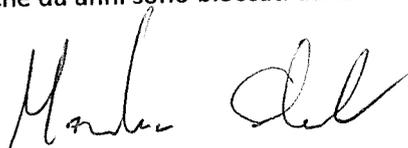
Le politiche di bilancio conservative degli ultimi dieci anni sono state conseguenza di un passato dove si è **speso tanto e male**, indebitandosi sopra il livello di guardia, che pesa ancora sull'attuale tenuta dei conti e sui margini da destinare agli investimenti. Inoltre i trasferimenti dallo Stato sono scesi in modo considerevole appesantendo ulteriormente la carenza di risorse in entrata in un contesto economico in piena stagnazione.

Oggi Villa non è più in grado di garantire alle infrastrutture la stessa manutenzione che veniva garantita nel passato: la somma degli interventi, che se sommati per più anni possono ingannevolmente dare l'impressione di essere considerevoli per volume, e il numero di addetti della squadra di lavoro, sconsideratamente diminuiti nel corso degli anni, sono insufficienti per garantire un buon mantenimento delle aree pubbliche di pertinenza comunale (aree verdi, asfaltature, marciapiedi, illuminazione). **Per questo motivo, nella consapevolezza che la situazione nel breve termine rimarrà difficile e lontana dagli standard ai quali eravamo abituati, la vera partita si può giocare sulla possibilità di reperire fondi fuori bilancio.**

La partecipazione ai **bandi** può essere una delle modalità attraverso la quale reperire nuove risorse finanziarie. In questo contesto è importante il ruolo giocato dagli enti aggregatori – l'Unione di Comuni, per esempio- che possono dirottare sul territorio ingenti somme di denaro da destinare allo sviluppo.

**Un'operazione di gestione straordinaria** è l'altra strada, attualmente percorribile, per aumentare notevolmente le somme disponibili da investire. La legge di Bilancio 2017 ha aumentato il vantaggio economico che le realtà comunali possono ottenere in caso di FUSIONE tra di loro e nel caso di Villadossola si tratterebbe di diversi milioni di euro da investire sul territorio nei prossimi dieci anni.

Nell'attuale contesto politico e amministrativo diventa fondamentale indirizzare **l'attenzione verso la Valle Antrona**, rispetto al quale Villa costituisce sia la porta d'ingresso che il biglietto da visita. Ci piacerebbe intavolare un discorso con la Comunità di Montescheno, comune limitrofo, e avviare l'iter per valutare convenienza e compensazioni per uno dei pochi percorsi che possono portare risorse certe e consistenti, utili a tutti quei progetti che da anni sono bloccati dalla mancanza di fondi.



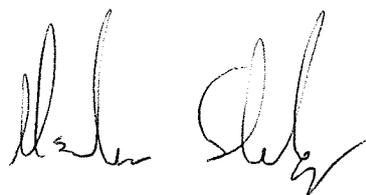
## **BIBLIOTECA TAMI**

Nel 2015/16 è avvenuto lo spostamento della Biblioteca, che dal centro culturale La Fabbrica si è trasferita nei locali della Polizia Municipale del Comune di Villadossola causando forti rimostranze da parte di utenti e operatori.

Tale scelta, quantomeno opinabile sia da un punto di vista organizzativo che culturale, ha fatto della biblioteca un luogo claustrofobico, un magazzino con dei libri accatastati, priva dello spazio ideale per la consultazione, senza contare che i testi di ricerca (filosofia, storia, religioni, grandi autori, epica, eccetera) sono rimasti nel vecchio locale e non sono consultabili. Inoltre, **interessanti iniziative del passato sono state interrotte per la mancanza di risorse** e a causa dell'aspettativa richiesta da una delle responsabili.

**Gli orari limitano la possibilità per gli studenti e per i lavoratori di utilizzare la biblioteca** vista l'assenza anche di un **volontariato attivo e diffuso**, l'unico sistema organizzativo che sarebbe in grado di permettere una gestione a tempo pieno o quasi. Nonostante ciò i prestiti del 2017 ammontano a circa 6.300.

**Nella nostra idea la casa perfetta per ospitare la biblioteca sarebbe utilizzare il nuovo cinema**, integrando una zona per la lettura e la consultazione ad uno spazio espositivo, andando così incontro alle richieste delle Associazioni (VILLARTE, ANPI e FILARMONICA) **per la creazione di un museo sulla storia di Villadossola e della Valle Antrona fruibile e funzionale.**

A handwritten signature in black ink, consisting of two distinct parts. The first part is a stylized, cursive name that appears to be 'M. L.'. The second part is a more fluid, cursive signature that could be interpreted as 'S. L.'. The signature is written on a plain white background.